*Trittico di prosa nella terza settimana del festival “Tra Sacro e Sacro Monte” sulla Terrazza del Mosè*

**RIFICI – DEMATTÈ, TEATRO DUE, MONTANARI AL SACRO MONTE**

*Teatro contemporaneo con adattamenti di spettacoli di successo e una prima nazionale*

Per tre sere consecutive “Tra Sacro e Sacro Monte”, diretto da Andrea Chiodi, ci invita a salire in cima alla via Sacra di Varese.

Sono infatti tre gli appuntamenti di questa settimana del festival realizzato dall’associazione Kentro, insieme a Comune di Varese, Regione Lombardia e Camera di Commercio di Varese, nell’ambito del progetto Cult City.

Apre **martedì 18**, alle 21, “**Ifigenia, liberata**”, progetto e drammaturgia di Angela **Demattè** e Carmelo **Rifici**. In scena undici attori: Giovanni Crippa, Zeno Gabaglio, Vincenzo Giordano, Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Igor Horvat, Marta Malvestiti, Francesca Porrini, Edoardo Ribatto, Giorgia Senesi, Anahì Traversi.

Nella sua continua evoluzione tecnologica e scientifica la nostra specie non ha mai fatto a meno delle guerre, del sangue, della sopraffazione. Perché? Ancora oggi gli uomini cedono alla violenza, non trovano altro modo per combatterla se non usandola a loro volta, sempre in nome di un padre da vendicare, di un territorio da difendere, di un Dio a cui obbedire. E mentre il mondo è sempre più occupato a prendersi cura delle proprie vittime, le vittime non cessano di diminuire.

Ifigenia, liberata tenterà di svelare l’annosa questione della nostra natura violenta. Una straordinaria occasione per il Sacro Monte di poter godere in forma di mise en espace di uno dei più importanti lavori della stagione appena passata, una coproduzione tra LuganoInScena, Piccolo Teatro di Milano e Spoleto Festival dei Due Mondi, con la regia di uno dei più autorevoli registi del panorama teatrale: Carmelo Rifici.

Si prosegue **mercoledì 19**, sempre alle 21, quando **Attori Fondazione Teatro Due** sarà in scena con **“Jedermann – Il dramma della morte del ricco”** di Hugo von Hofmannsthal a cura di Walter Le Moli.

Terminato nel 1911 dopo una gestazione lunga quasi dieci anni, Jedermann è l’opera che Hugo von Hofmannsthal scrive ispirandosi alla tradizione dei morality plays e dei misteries medievali.

Jedermann ha ispirato una leggendaria regia di Max Reinhardt che ha inaugurato il neonato Festival di Salisburgo (di cui Hofmannsthal, lo stesso Reinhardt e il compositore Richard Strauss furono i fondatori nel 1920), ambientata sul sagrato e nella piazza del Duomo, luogo in cui viene tutt’oggi allestito il testo, che annualmente è prodotto all’interno del Festival in nuovi allestimenti che coinvolgono grandi attori e registi. Sarà proposto per la prima volta in Italia proprio a “Tra Sacro e Sacro Monte”.

L’attenzione allo scavo nell’interiorità di un uomo (e di ogni uomo) rispetto alla morte, alla responsabilità sociale e al rapporto con il divino e con se stesso propongono una visione estremamente moderna e problematica dell’essere umano, oltre a rimarcare l’assoluto interesse di un autore come Hugo von Hofmannsthal.

Il trittico si chiude **giovedì 20**, alle 21, con l’arrivo al Sacro Monte di una delle più intense attrici del teatro contemporaneo: **Ermanna Montanari**. Sarà lei l’interprete di “**Maryam**” letture per il Sacro Monte, un testo di Luca Doninelli, con la musica di Luigi Ceccarelli, il suono di Luca Fagioli ideazione, costumi e regia di Marco Martinelli e della stessa Montanari. La produzione è di Teatro delle Albe/Ravenna Teatro in collaborazione con Teatro degli Incamminati/deSidera.

Un testo che racconta quanto la figura di Maryam, ovvero di Maria la Madre di Gesù, sia centrale nel Corano e nella cultura islamica. In tempi di terrorismi e di ferocia, Maryam si pone come la “donna dell’incontro”, un ponte tra cristianesimo, islam e cultura contemporanea. Ermanna Montanari dà voce a tre donne palestinesi che condividono con Maria il dolore per la morte dei figli, morti dovute all’ingiustizia e agli orrori del mondo. Madri che si rivolgono a lei per chiedere consolazione o per gridare la propria rabbia, per reclamare vendetta o semplicemente per invocare una risposta al “perché” della guerra e della violenza.

L’ingresso è libero e gratuito.

In caso di pioggia lo spettacolo “Ifigenia, liberata” di martedì 18 si svolgerà al Teatro di Varese in piazza Repubblica, mentre i due successivi saranno all’interno del Santuario di Santa Maria del Monte.

Per raggiungere la cima del Sacro Monte è possibile utilizzare la funicolare, grazie alla collaborazione con il Comune di Varese, che rimarrà aperta nelle sere del festival fino alle 23.30. Il servizio andata e ritorno bus-navetta e funicolare è gratuito. In aggiunta, dal centro città è disponibile la navetta di Morandi Tour, su richiesta del pubblico questa settimana sarà attivata, a pagamento, anche martedì e mercoledì. Il giovedì, invece, come di consueto, è previsto il servizio gratuito offerto da Morandi Tour.

Sempre giovedì prima dello spettacolo è possibile gustare, a partire dalle 18.30, l’aperitivo sulla suggestiva terrazza della Location Camponovo. Occorre prenotare ai numeri 347/231.115.2 - 347/968.746.5.

Per chi si vorrà rifocillare dopo gli spettacoli, l’Hotel Ristorante Al Borducan rimarrà aperto fino alle 23.30 (prenotazione consigliata al 0332/220.567 o scrivendo a [info@borducan.com](mailto:info@borducan.com)).

Informazioni e dettagli: [info@trasacroesacromonte.it](mailto:info@trasacroesacromonte.it); [www.trasacroesacromonte.it](http://www.trasacroesacromonte.it).